

COMITATO DI SORVEGLIANZA

P.O.R. FESR 2007-2013

22/23 MAGGIO 2013

UMBERTIDE

FABBRICA MODERNA

Punto 4 dell'ODG

**Stato di attuazione
finanziario del Programma
al 30/04/2013**

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 30 APRILE 2013	3
3. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 30 APRILE 2013.....	8
3.1 Target di spesa	8
3.2 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2013	11
3.3 Certificazione della spesa	17

1. Premessa

Il presente documento è stato elaborato al fine di informare e condividere con i componenti del Comitato di Sorveglianza i risultati raggiunti e lo stato di attuazione del POR FESR 2007-2013 in termini procedurali e finanziari.

La Commissione Europea con decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007, successivamente modificata con decisione C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009, ha approvato il Programma Operativo regionale (POR) FESR 2007-2013 dell'Umbria, che si prefigge l'obiettivo globale di accrescere la competitività del "Sistema Umbria" elevando il potenziale e la capacità di innovazione della struttura produttiva, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale.

Nell'anno 2012, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha proceduto ad un riesame e ad una verifica dell'intero Programma Operativo alla luce dei risultati conseguiti durante il processo di implementazione sia in termini di avanzamento fisico che finanziario.

A seguito del sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in data 20 maggio 2012 e nei giorni successivi, l'Autorità di Gestione ha inoltre acconsentito a trasferire in aiuto delle zone interessate dall'evento calamitoso una quota pubblica pari a 4.346.786,00 euro quale contributo di solidarietà.

In considerazione di tali elementi (avanzamento del PO e contributo di solidarietà), l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche del Programma, ai sensi dell'articolo 33, lettere b) e d) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, mediante procedura scritta del 29 novembre 2012. In data 13 dicembre 2012, il Comitato di Sorveglianza ha esaminato e approvato, mediante procedura scritta, conformemente all'articolo 65, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la proposta di modifica del contenuto della decisione C(2007) 4621, in particolare per quanto riguarda il piano finanziario.

Con **decisione C(2013) 1354 del 14 marzo 2013** la Commissione Europea ha, pertanto, approvato le modifiche della decisione C(2007) 4621 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Umbria in Italia - CCI2007IT162P0013.

2. Attuazione procedurale al 30 aprile 2013

Nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-13, al 30 aprile 2013, si registra l'attivazione di tutti gli strumenti previsti per dare piena attuazione al Programma.

Nei primi mesi del 2013 sono stati infatti emanati una serie di bandi in attuazione della delibera di Giunta regionale del 01 ottobre 2012, n. 1179¹ a valere sull'**Asse I - Innovazione ed eco-**

¹ Con tale atto è stato approvato il "**Programma annuale 2012 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale**", di cui all'art. 7 della Legge regionale 23 dicembre 2008, n. 25. Detto Programma intende sostenere misure atte a valorizzare il sistema produttivo umbro, promuovendo l'innovazione (di prodotto e di processo), la tecnologia, la qualità, lo spostamento su segmenti produttivi a più alto valore aggiunto. Alcune scelte strategiche sono state operate sul versante delle infrastrutture, con attenzione ai temi della Green Economy e dell'energia.



nomia della conoscenza - e sull'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili - del POR FESR, come illustrato nella Tavola di seguito proposta.

Bandi pubblicati a valere sul POR FESR nel corso del 2013

TITOLO BANDO	ASSE	ATTIVITA'	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)	APPROVATO CON	PUBBLICATO SU BUR
A) Bando a sostegno delle nuove PMI innovative	I	a.3	1.000.000,00	DD del 22/01/2013 n.89	30/01/2013
B) Bando Integrato di Agevolazione per singola impresa - PIA INNOVAZIONE 2013	I	a.2.	4.000.000,00	DD del 28/01/2013 n.234	6/02/2013
		c.1.			
	III	a.3.			
		b.3.			
C) Bando per il Sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni – TIC Cinema 2013	I	b.1.	100.000,00	DD del 5/02/2013 n.430	13/02/2013
D) Bando L. 598/94 ART. 11 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale Energia	III	a.2.	3.500.000,00	DD del 19/02/2013 n.786	27/02/2013
		b.2.			
E) Bando TIC Basic 2013	I	b.1.	600.000,00	DD del 26/02/2013 n.1029	6/03/2013

4

Nello specifico, si evidenzia che, in termini di attivazione di procedure²:

- A) il 30 gennaio 2013 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria il **“Bando a sostegno delle nuove PMI innovative”**, approvato con determinazione dirigenziale del 22 gennaio 2013, n. 89. Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 euro a valere sulle risorse dell'Attività a3 *“Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica aziendali e di investimento innovativo”* dell'Asse I del Programma.

La regione Umbria prosegue così nell'attuazione delle misure per la nascita e lo sviluppo d'impresa attraverso uno strumento che intende rafforzare le opportunità di sviluppo per nuove imprese, inserendosi nel contesto delle misure di politica industriale finalizzate a facilitare l'innovazione e l'applicazione alle attività produttive degli esiti di attività di ricerca e

² “La procedura di attivazione individua l'insieme delle modalità procedurali che l'attuatore del programma utilizza per selezionare i progetti afferenti uno degli strumenti di attuazione previsti dal programma stesso [...] (es. bando, circolare, etc.)” (MISE, DPS - Sistema di monitoraggio dei progetti inseriti nel QSN. Dizionario dei termini di riferimento per la raccolta dei dati, pag. 22).

sviluppo e di brevettazione. Tale strumento si colloca nel contesto del programma triennale di politica industriale della Regione, promuovendo il sostegno alla creazione d'impresa e al suo sviluppo nelle prime fasi del ciclo di vita al fine di favorire l'ampliamento di un 'humus' imprenditoriale in grado di intercettare e stimolare lo sviluppo di produzioni e servizi innovativi. Il tutto in una logica di integrazione e completamento delle attività a favore delle nuove *start up* che vede una platea differenziata di strumenti, a partire dal sostegno diretto fino agli strumenti di ingegneria finanziaria gestiti in accordo con il sistema dei Confidi per convergere verso l'unico obiettivo del sostegno allo sviluppo d'impresa nelle sue diverse forme. Un ulteriore elemento di specificità è rappresentato dalla creazione di una riserva di risorse destinata alle imprese che si insediano oppure siano già operanti nei 17 comuni umbri inseriti nell'area di crisi della "Antonio Merloni", prevista nella rimodulazione dell'accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico e le regioni Umbria e Marche. La regione ha infatti inserito tra gli interventi di propria competenza per lo sviluppo del sistema produttivo della fascia appenninica tutta una serie di interventi finalizzati a supportare la reindustrializzazione dell'area anche attraverso strumenti ed interventi finalizzati allo sviluppo d'impresa.

Il bando è destinato ad imprese costituite in forma di società di capitali da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul BUR e prevede che possano essere beneficiarie imprese che operano per lo sfruttamento economico di brevetti, *spin-off* accademici, cioè imprese costituite e promosse nell'ambito di attività di ricerca generate in ambito universitario, imprese che si costituiscono per l'industrializzazione di prodotti e servizi di natura innovativa anche avendo nella propria compagine societaria imprese già esistenti.

Costituiscono oggetto di contributo programmi di sviluppo per un valore compreso tra 30.000 e 500.000 euro finalizzati alla realizzazione di investimenti in impianti e macchinari, acquisizione di consulenze specialistiche, sviluppo di processi di innovazione e di internazionalizzazione. Il contributo è riconosciuto nella percentuale del 40% dei costi ammissibili.

Particolarmente rilevante l'innovazione rappresentata dalla procedura a sportello con cui l'Amministrazione, in attuazione del programma regionale di semplificazione amministrativa e in coerenza con le istanze di imprese ed associazioni di categoria, intende facilitare l'accesso delle imprese alle agevolazioni pubbliche, riducendo tempi di risposta alle istanze delle imprese.

- B) il 6 febbraio 2013 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria il "**Bando Integrato di Agevolazione per singola impresa - PIA INNOVAZIONE 2013**", approvato con determinazione dirigenziale del 28 gennaio 2013, n. 234, per la concessione di contributi a favore di imprese che intendano realizzare programmi di investimento e acquisizione di consulenze specialistiche per le innovazioni nei processi produttivi o di prodotto. Con l'emanazione del bando prosegue l'attuazione delle misure per lo sviluppo d'impresa attraverso la concessione di pacchetti integrati di agevolazioni. Si tratta di uno strumento già sperimentato ed apprezzato dalle imprese che è stato semplificato per rispondere in tempi sempre più ristretti alle necessità del sistema produttivo che, nonostante la crisi, si impegna in programmi di sviluppo/innovazione dell'attività aziendale.

Le risorse a disposizione ammontano a 4.000.000,00 euro, con riserva da parte della Giunta regionale dell'Umbria di incrementare la dotazione finanziaria, e trovano copertura finanziaria nell'Asse I e III del POR FESR alle seguenti attività:

- attività a2 - I - "Progetti aziendali di investimento innovativo";
- attività c1 - I - "Attività di stimolo ed accompagnamento all'innovazione";
- attività a3 - III - "Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili";



- attività b3 - III - “Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica”.

Il bando è destinato a sostenere i programmi di sviluppo delle PMI umbre che intendono realizzare investimenti innovativi in macchinari, attrezzature, impianti che possono essere accompagnati dall'acquisizione di consulenze specialistiche e da iniziative finalizzate alla promozione sui mercati nazionali ed internazionali. Possono essere oggetto di contributo programmi di investimento per un valore complessivo compreso tra 90.000 e 1.080.000,00 euro. Il contributo è riconosciuto nella percentuale del 25% dei costi ammissibili, in regime *de minimis*, per gli investimenti innovativi e può arrivare fino al 50% per l'acquisizione di consulenze specialistiche e per la partecipazione alle fiere.

Sono state inoltre introdotte innovazioni nelle modalità di presentazione delle domande di contributo. Le richieste dovranno essere infatti predisposte utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione sul sistema "FED Umbria" ed inviate, a partire dal 25 febbraio scorso tramite posta elettronica certificata (PEC). Le domande pervenute saranno quindi sottoposte ad istruttoria valutativa con cadenza bimestrale anche in attuazione del programma regionale di semplificazione amministrativa, ed in coerenza con le istanze di imprese ed associazioni di categoria, al fine ridurre i tempi di istruttoria e di attuazione dei programmi di investimento.

Il bando, collocandosi nel contesto del programma triennale di politica industriale e rafforzando le opportunità di sviluppo delle imprese, si inserisce nel contesto delle misure di politica industriale finalizzate a facilitare l'innovazione tecnologica sui processi produttivi e sui prodotti.

Un ulteriore elemento di specificità è rappresentato, come nel caso del bando per le imprese *start up*, dalla previsione di una riserva di risorse destinata alle imprese che si insediano oppure siano già operanti nei 17 comuni umbri inseriti nell'area di crisi della “Antonio Merloni” il 18 ottobre 2012.

6

- C) il 13 febbraio 2013 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria il “**Bando per il Sostegno all'innovazione tecnologica audio e video nelle sale cinematografiche di piccole dimensioni – TIC Cinema 2013**”, approvato con determinazione dirigenziale del 5 febbraio 2013, n. 430, con una dotazione finanziaria pari a 100.000,00 euro a valere sulle risorse dell'Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI” dell'Asse I del Programma. Lo strumento, al fine di potenziare l'offerta culturale del territorio regionale, disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle sale cinematografiche di piccole dimensioni che acquisiscono apparecchiature audio e video necessarie al passaggio a sistemi e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) di nuova generazione.
- D) il 27 febbraio 2013 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria il “**Bando L. 598/94 ART. 11 – Ricerca industriale e sviluppo sperimentale Energia**”, approvato con determinazione dirigenziale del 19 febbraio 2013, n. 786, per un ammontare di risorse pari a 3.500.000,00 euro.

Nel dettaglio, la copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti Attività dell'Asse III del POR FESR:

- Attività a2 “Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi”;

- Attività b2 “Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica”.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di incrementare gli stanziamenti attraverso ulteriori assegnazioni disposte con deliberazione della Giunta regionale.

Tale misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto sulle spese sostenute dalle piccole, medie e grandi imprese di produzione di beni e/o servizi, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale su componenti/prodotti/sistemi/tecnologie destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e/o per il miglioramento dell'efficienza energetica.

L'agevolazione a favore delle PMI è concessa secondo la seguente intervento intensità di aiuto:

contributo in conto capitale pari al:

- 35% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle **attività di sviluppo sperimentale**;
- 60% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle **attività di ricerca industriale**.

L'agevolazione a favore delle Grandi Imprese è concessa secondo la seguente misura di intervento:

contributo in conto capitale pari al:

- 25% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle **attività di sviluppo sperimentale**;
- 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle **attività di ricerca industriale**.

In ogni caso il contributo non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea.

- E) il 6 marzo 2013 è stato pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 al Bollettino Ufficiale della regione Umbria il **“Bando TIC Basic 2013”**, per la concessione di contributi per l'introduzione e la diffusione delle TIC nelle PMI, approvato con determinazione dirigenziale del 26 febbraio 2013, n. 1029. La dotazione finanziaria è pari a 600.000,00 euro a valere sulle risorse dell'Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI” dell'Asse I del POR FESR. Per questa misura, rivolta al sostegno dei progetti riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quale elemento della strategia di sviluppo e competitività del sistema produttivo aziendale, la procedura utilizzata è quella cosiddetta “a sportello”, con l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute che saranno effettuate secondo l'ordine cronologico assegnato dal sistema al momento dell'invio telematico, fino all'esaurimento dei fondi. Il bando individua le aree di attività, suddivise in specifiche categorie progettuali e, per ciascuna di esse, i requisiti tecnico-qualitativi minimi cui i progetti presentati devono attenersi per poter essere ammissibili a contributo.

Oltre alla pubblicazione dei bandi su richiamati, si ritiene opportuno evidenziare che:

- con delibera di Giunta regionale del 16 gennaio 2013, n. 4, è stato adottato il **“Programma straordinario degli interventi strutturali sul patrimonio edilizio scolastico pubblico per riparazione, miglioramento o adeguamento sismico”** ed ammessi a finanziamento i progetti fino alla concorrenza dell'importo di 1.405.291,34 euro (Asse II - **Ambiente e prevenzione dei rischi** - Attività a1 “Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali”, Azione sul rischio sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico);



- con determinazione dirigenziale del 3 aprile 2013, n. 2015, la regione Umbria ha approvato le graduatorie dei progetti pubblici presentati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali culturali e ambientali” approvato con D.D. del 19 giugno 2012, relativamente al “Settore Beni culturali” (28 progetti per un importo pari a circa 4,9 Meuro), al “Settore Beni ambientali” (6 progetti per un ammontare di risorse pari a circa 1,5 Meuro) e al “Settore Beni intersettoriali” (4 progetti per circa 0,3 Meuro) (Attività b.2 “*Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale*” dell’Asse II);
- prosegue l’attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse degli Asse IV - **Accessibilità ed aree urbane** e Asse V - **Assistenza tecnica**.

3. Attuazione finanziaria al 30 aprile 2013

3.1 Target di spesa

Con nota del 29/03/2013, prot. n. 0004125-U, del MISE-DPS è stata convocata la riunione del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria avente ad oggetto la condivisione di un aggiornamento del documento “**Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell’efficacia degli interventi**”³ approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27 febbraio 2012, nell’ambito del quale sono individuati i nuovi target che riguardano le risorse comunitarie da conseguire alle scadenze del 31 maggio, 31 ottobre e 31 dicembre degli anni 2013 e 2014, le scadenze del 31 maggio e 31 ottobre del 2015.

In seguito alla riunione del 9 aprile scorso del Ministro per la Coesione territoriale con i Presidenti delle Regioni ed in linea con l’indicazione contenuta nel documento “Relazione del gruppo di lavoro in materia economico-sociale ed europeo” istituito il 30 marzo 2013 dal Presidente della Repubblica, il Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale ha concordato la revisione al rialzo dei target di spesa delle risorse europee della programmazione 2007-2013.

L’innalzamento dei target è stato stabilito per ridurre l’accentramento della spesa residua nel 2015, ultimo anno utile per la rendicontazione a Bruxelles delle spese finanziate con risorse comunitarie e per consentirne l’accelerazione già da quest’anno. Con la revisione il target di spesa complessiva a fine 2013 passa dai 24,2 a 25,5 miliardi di euro. Per il 2014 aumenta da 33,3 a 36 miliardi rimanendo ovviamente invariato (a 49,5 miliardi) nel 2015. Conseguentemente varranno i target da rispettare per i vincoli introdotti a livello nazionale per la spesa da certificare entro maggio (il 40% del target N+2) ed entro ottobre (80% del target N+2).

L’accordo raggiunto dal Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale è stato reso possibile dall’innalzamento da 1 ad 1,8 miliardi per il 2013 del tetto di cofinanziamento nazionale dei progetti europei che è possibile escludere ai fini dello sfioramento del patto di stabilità (decreto legge 35/2013, articolo 2 commi 7-8-9)⁴.

³ Il documento, che dava attuazione alle disposizioni contenute nel Piano di azione coesione per assicurare continuità all’azione di accelerazione di tutti i Programmi cofinanziati, in prosecuzione con le precedenti decisioni dello stesso Comitato QSN del 2011, ha fissato gli obiettivi da raggiungere alle scadenze intermedie (maggio e ottobre) negli anni 2013 e 2014 con riferimento alla spesa da certificare alla Commissione europea in attuazione della regola n+2.

⁴ Fonte: <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/fondi-europei-revisione-rialzo-dei-target-accelerare-spesa/>

Nella visione del DPS tale accelerazione della rendicontazione della spesa dovrebbe comportare un processo di accelerazione nella realizzazione dei progetti e, conseguentemente, potrebbe concorrere a contrastare il ciclo economico avverso.

Di seguito si riporta la quantificazione dei nuovi target, con relativo incremento, nella spesa da conseguire.

Target 2013-2014 e relativi incrementi (milioni di euro)

	2013			2014		
	Vecchi	Nuovi	Incremento	Vecchi	Nuovi	Incremento
Abruzzo	384,0	391,5	7,4	497,2	514,6	17,4
Basilicata	677,2	698,7	21,5	815,4	866,5	51,1
Calabria	1.285,6	1.421,6	135,9	2.101,9	2.333,5	231,6
Campania	1.469,8	1.792,2	322,5	2.183,4	3.020,6	837,2
Emilia R.	680,6	691,9	11,3	866,3	896,6	30,3
Friuli VG	334,2	340,8	6,6	433,1	448,6	15,5
Lazio	858,4	875,1	16,6	1.111,3	1.150,2	38,8
Liguria	536,8	547,2	10,4	695,0	719,3	24,3
Lombardia	771,7	786,6	15,0	999,0	1.034,0	34,9
Marche	330,9	337,3	6,4	428,4	443,4	15,0
Molise	171,4	174,7	3,3	221,9	229,6	7,8
PA Bolzano	136,4	139,1	2,6	176,6	182,8	6,2
PA Trento	166,7	169,5	2,8	212,5	219,9	7,4
Piemonte	1.209,5	1.233,0	23,5	1.565,9	1.620,6	54,7
Puglia	3.091,6	3.195,0	103,5	4.154,5	4.369,2	214,7
Sardegna	1.278,7	1.312,8	34,1	1.537,9	1.618,9	81,0
Sicilia	2.215,4	2.470,5	255,1	3.759,2	4.172,8	413,6
Toscana	1.013,8	1.037,8	24,0	1.314,6	1.372,4	57,8
Umbria	335,6	342,2	6,5	434,5	449,7	15,2
Valle d'Aosta	66,5	67,8	1,3	86,1	89,1	3,0
Veneto	678,4	691,6	13,2	878,3	909,0	30,7
POR	17.693,4	18.716,8	1.023,4	24.473,0	26.661,1	2.188,1
POIN	905,8	938,0	32,2	1.293,0	1.340,2	47,2
PON	5.602,3	5.814,5	212,2	7.544,6	7.999,2	454,7
Totale in milioni €	24.201,4	25.469,2	1.267,8	33.310,6	36.000,5	2.689,9

Lo sforzo richiesto alla regione Umbria e alle altre regioni appare senza dubbio considerevole, in quanto il POR FESR continua ad operare in un contesto regionale la cui situazione socio-economica risulta fortemente aggravata dalle conseguenze causate dalla crisi economica e scarsa appare la propensione ad investire delle singole imprese; a ciò si aggiunge la difficoltà degli Enti pubblici ad erogare i contributi a causa del rispetto del vincolo del Patto di Stabilità interno.

Anche perché, nonostante le misure messe in atto e la significativa accelerazione riscontrata nella attuazione dei programmi operativi, rimangono ancora da certificare alla Commissione Europea spese da sostenere entro il 31 dicembre 2015 pari ad un ammontare superiore a 31 miliardi di euro (63% del totale programmato a livello nazionale).

Pertanto, nella direttiva 2013 attuativa della delibera CIPE n. 1/2011, si dispone che per il target di maggio 2013 resti confermato l'importo approvato nel documento del 30 marzo 2011.



Mentre “per le scadenze successive di ottobre e dicembre 2013, maggio, ottobre e dicembre 2014 e 2015, i target saranno calcolati a partire dalla soglia annuale tenendo conto di due distinti valori”. Il primo è uguale al valore risultante dall'applicazione del metodo finora utilizzato. Il secondo invece è calcolato senza tenere conto delle sospensioni (ovvero per l'Umbria l'anticipo), sottraendo all'importo comunitario cumulato in scadenza alla fine dell'anno di riferimento, l'importo comunitario cumulato in scadenza alla fine dell'anno precedente, tenendo esclusivamente conto delle deroghe concernenti le sospensioni per motivi giudiziari e/o amministrativi. La soglia annuale sarà fissata ad un valore intermedio crescente tra il primo ed il secondo valore. Tuttavia occorre precisare che nella direttiva si prevede che **“resta confermato il vigente sistema di calcolo dei target per quei Programmi che alla ultima rilevazione precedente alla scadenza dei target, presentano un livello di impegni registrato nel Sistema Nazionale di Monitoraggio Monit pari ad almeno il 95% nell'anno 2013 e al 100% nell'anno 2014”**.

I target annuali da raggiungere sono nel 2013, 2014 e 2015 individuati come segue:

- 31 maggio: 40 % della soglia al 31 dicembre;
- 31 ottobre: 80 % della soglia al 31 dicembre;
- 31 dicembre (escluso il 2015): 100% della soglia al 31 dicembre.

Il raggiungimento del target delle spese certificate sarà verificato sulla base dei dati registrati dal sistema SFC2007 della Commissione europea.

Il mancato raggiungimento dei target delle spese certificate, di maggio e ottobre singolarmente considerati, comporterà la quantificazione di un importo da riprogrammare calcolato sulla soglia annuale N+2 e graduato in ragione della distanza dal target come di seguito specificato:

<i>distanza dagli obiettivi (in percentuale sui target)</i>	<i>Importo da riprogrammare</i>
<i>fino al 5%</i>	<i>0%</i>
<i>superiore al 5% e fino al 10%</i>	<i>15 %</i>
<i>superiore a 10% e fino a 20%</i>	<i>30 %</i>
<i>superiore a 20% e fino a 30%</i>	<i>40 %</i>
<i>oltre 30%</i>	<i>60 %</i>

Vale la pena sottolineare che il documento prevede tuttavia che **“tale riduzione non potrà comunque incidere sugli impegni giuridicamente vincolanti già assunti, come risultanti dai dati del Sistema Nazionale di monitoraggio Monit, che restano quindi impregiudicati”**.

Per la Regione Umbria l'entità dei target e la tempistica attuativa fissata per il loro raggiungimento sono le seguenti:

- **31 maggio 2013:** il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a **166.871.908,00** euro, ovvero un incremento della spesa pari a 19.821.217,00 euro;

- **31 ottobre 2013:** il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a **192.521.309,00** euro, ovvero un incremento della spesa pari a 25.649401,00 euro.

A fine anno scatterà ovviamente la regola del disimpegno automatico delle risorse (N+2) ai sensi dell'art. 93 del Regolamento n. 1083/2006. L'importo da rendicontare alla Commissione europea ammonta a **201.965.923,00** euro, mentre per il Ministero dello Sviluppo economico viene fissato a **205.882.229,00** euro. Per la regione Umbria il nuovo profilo di spesa comporta la rendicontazione di ulteriori 4 Meuro per la scadenza del 31 dicembre 2013.

La struttura dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha preso atto di questi target intermedi e li ha recepiti per avere un controllo più stringente dell'avanzamento del Programma.

3.2 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2013

Il livello di attuazione finanziario complessivo al 30 aprile 2013 degli interventi comunitari cofinanziati dal fondo FESR è al **45%** degli stanziamenti totali, essendo stati spesi **153.224.920,82** euro, a fronte di **251.015.821,44** euro di impegni giuridicamente vincolanti⁵ assunti entro tale data, pari al **73%** circa delle risorse totali del programma. Tali informazioni sono state desunte dal Sistema Nazionale di monitoraggio Monit.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario per singolo Asse del Programma:

⁵ "Gli impegni giuridicamente vincolanti rappresentano l'accantonamento delle somme occorrenti per determinate spese, che comporta, finché sussiste, l'indisponibilità di tali somme per altri fini. Manifestazione irrevocabile della volontà di due soggetti di realizzare uno specifico progetto (essendone definiti la localizzazione, l'importo e ove possibile la tempistica realizzativa). La manifestazione di tale volontà è testimoniata dalla stipula di un atto tra il Beneficiario finale e il soggetto che, nel caso di OOPP o acquisto di beni e servizi: (i) realizza l'opera; (ii) eroga il servizio (nel caso di acquisto di beni e servizi, quali la progettazione di oopp, gli oneri ex D.Lgs 494/96, la direzione lavori, il collaudo, la redazione di studi di fattibilità e di relazioni geotecniche, l'effettuazione di indagini geognostiche, rilievi e sondaggi,...); (iii) aliena un immobile (terreno o edificio) strumentale alla realizzazione del progetto. In generale, nel primo caso l'atto amministrativo giuridicamente vincolante è il contratto di appalto, nel secondo, la convenzione che disciplina l'incarico, nel terzo caso, il contratto di acquisto dell'immobile. [...] Per progetti infrastrutturali (OOPP) coincide con l'atto di impegno del beneficiario/attuatore (determina del Comune, stipula dei contratti, ecc). Per i regimi di aiuti di Stato (o in caso di assegnazione di una sovvenzione ad una moltitudine di piccoli progetti privati) o aiuti concessi da organismi designati dallo Stato membro si intende il Documento formale che iscrive la spesa nel bilancio dell'organismo che concede l'aiuto." (MISE, DPS - Sistema di monitoraggio dei progetti inseriti nel QSN. Dizionario dei termini di riferimento per la raccolta dei dati, pag. 12).



**POR-FESR 2007-2013 REGIONE UMBRIA -
PROGRAMMA: APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE
EUROPEA C(2007) 4621 DEL 4 OTTOBRE 2007**

valori in euro

ASSE	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		PROGETTI FINANZIATI			
	TOTALI		N°	COSTO APPROVATO	IMPEGNI	PAGAMENTI
	N°	IMPORTO				
ASSE I - Innovazione ed economia della conoscenza	28	€ 160.422.195,62	1.957	€ 337.644.550,68	€ 135.655.613,85	€ 96.102.363,08
ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi	30	€ 57.322.471,32	191	€ 50.234.687,95	€ 46.952.877,93	€ 21.552.409,49
ASSE III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	17	€ 54.863.055,55	158	€ 82.086.386,23	€ 24.461.162,77	€ 11.337.831,97
ASSE IV - Accessibilità e aree urbane	11	€ 74.545.649,09	153	€ 75.512.370,98	€ 35.641.941,23	€ 18.867.206,58
ASSE V - Assistenza tecnica	15	€ 10.504.275,30	153	€ 8.733.403,78	€ 8.304.225,66	€ 5.365.109,70
TOTALE POR FESR	101	€ 357.657.646,88	2.612	€ 554.211.399,62	€ 251.015.821,44	€ 153.224.920,82

Fonte: Sistema Informativo Nazionale Monit

Allo stato dell'arte il POR FESR dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Un simile andamento positivo si rileva anche in relazione ai progetti realizzati, i quali fanno intravedere i primi risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi indicati in fase di definizione del Programma stesso, contribuendo in generale alle *policy* dell'Unione europea e in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Nel dettaglio la tabella indica l'ammontare dei contributi totali, suddivisi per ogni Asse in cui si articola il Programma, il numero dei progetti, gli impegni e i relativi pagamenti⁶ trasmessi in via informatica al Sistema Nazionale di monitoraggio.

Le procedure attivate attraverso bandi/piani/programmi dai Responsabili di Attività fino al 30 aprile per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito dei cinque Assi prioritari del POR sono 101 ed hanno consentito di mettere a disposizione dei potenziali beneficiari oltre 554 Meuro di contributi pubblici, corrispondenti a circa il 104% del contributo pubblico complessivamente programmato per il ciclo di programmazione 2007-2013. Dalla disamina dei dati si evince infatti che, per tutti gli Assi del Programma, è stato effettuato un *overbooking* che sarà utile in sede di rendicontazione finale delle risorse alla Commissione Europea.

Alla data attuale i progetti approvati e finanziati sono 2.612 per un importo di procedure di attivazione pari a 357,66 Meuro, che attiva un investimento complessivo pari a 554,21 Meuro, con-

⁶ "I pagamenti sono rappresentati dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti percipienti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto. In particolare, per le OOPP sono le disposizioni di pagamento a valere su risorse impegnate emesse dall'Attuatore del progetto (mandati emessi dalle Ragionerie). Per gli aiuti, sono le disposizioni emesse dall'amministrazione (o dall'ente attuatore, se previsto) che eroga le somme a favore dell'impresa. Ai fini della rendicontazione comunitaria e FAS il pagamento deve essere supportato da quietanza." (MISE, DPS - Sistema di monitoraggio dei progetti inseriti nel QSN. Dizionario dei termini di riferimento per la raccolta dei dati, pag. 21).

centrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I – R&S e trasferimento tecnologico e Innovazione. Sul versante degli impegni e dei pagamenti l'Asse I è sempre quello che registra la migliore performance, seguito dall'Asse II.

Allo stato attuale la situazione sul Sistema Informativo regionale SMG-QSN 2007-2013 (Sistema unitario per il monitoraggio e la gestione della politica di coesione) POR FESR e PAR FAS, di cui si è dotata la regione Umbria per garantire la tracciabilità di tutto l'iter amministrativo e finanziario relativo all'attuazione di ciascuna operazione finanziata nell'ambito del Programma Operativo attraverso la registrazione e conservazione dei dati contabili nonché attraverso la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione, come richiesto dall'art. 60, lett. c), del Reg. (CE) n. 1083/2006, e in particolare su SMP-QSN, che è il modulo che colloquia col Sistema Nazionale per il monitoraggio, risulta essere la seguente a livello di singola attività:

POR FESR Umbria 2007-2013: SMP-QSN al 30/04/2013

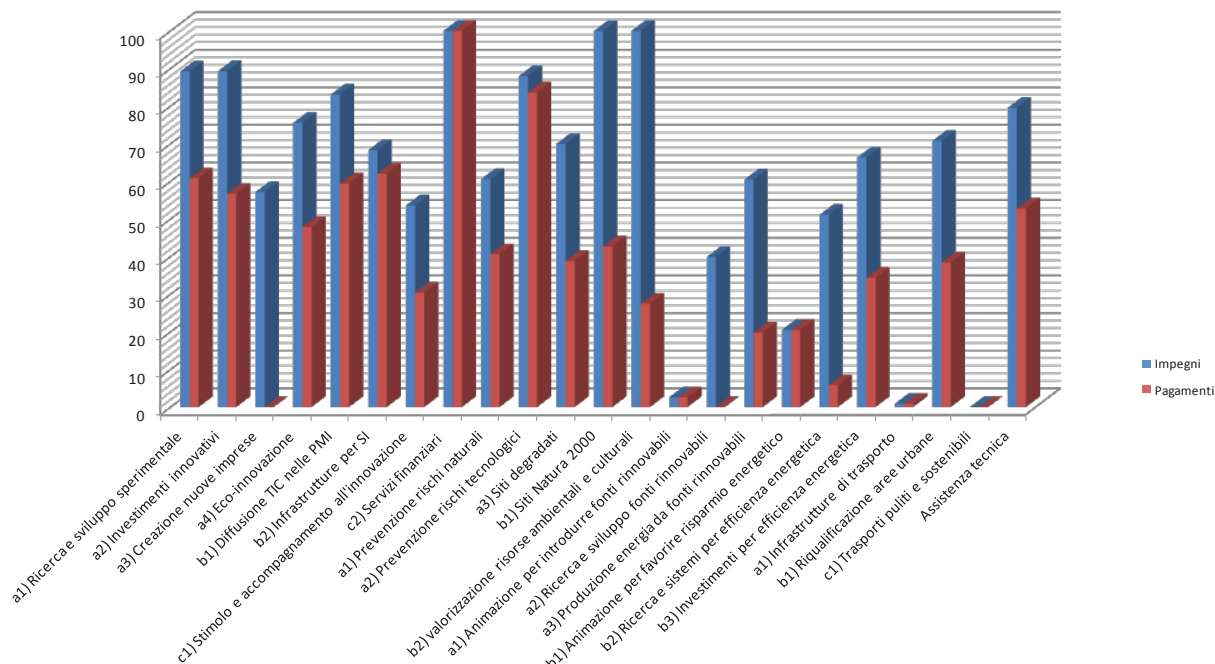
Assi prioritari			Attività		N. Progetti	Attività					
Descrizione	2007-2013	%	Descrizione	2007-2013		%	IMPEGNI	PAGAMENTI			
1 Innovazione	160.133.402,00	46	a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	46.629.374,00	13,6	339	41.594.592,86	28.331.001,75			
			a2) Investimenti innovativi	47.011.843,00	13,7	470	41.968.181,95	26.635.248,44			
			a3) Creazione nuove imprese	3.500.000,00	1,0	2	2.000.000,00	-			
			a4) Eco-innovazione	9.443.484,00	2,7	146	7.132.281,90	4.518.069,96			
			b1) Diffusione TIC nelle PMI	8.062.323,00	2,3	423	6.694.952,31	4.788.322,21			
			b2) Infrastrutture per SI	13.924.642,00	4,1	15	9.509.683,34	8.635.824,40			
			c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	13.561.736,00	3,9	546	7.264.081,69	4.125.681,17			
			c2) Servizi finanziari	18.000.000,00	5,2	1	18.000.000,00	18.000.000,00			
			2 Ambiente	55.717.413,00	16	a1) Prevenzione rischi naturali	12.212.643,00	3,6	78	7.398.633,57	4.955.854,48
						a2) Prevenzione rischi tecnologici	4.212.000,00	1,2	16	3.704.760,06	3.520.760,06
a3) Siti degradati	7.962.322,00	2,3				22	5.567.975,11	3.089.997,44			
b1) Siti Natura 2000	10.443.486,00	3,0				31	10.440.730,96	4.457.661,33			
b2) valorizzazione risorse ambientali e culturali	20.886.962,00	6,1				48	20.951.482,66	5.730.526,76			
3 Energia	50.217.413,00	15	a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	383.998,00	0,1	5	9.900,00	9.900,00			
			a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	5.012.871,00	1,5	1	2.000.000,00	-			
			a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	10.610.003,00	3,1	45	6.413.597,10	2.094.492,57			
			b1) Animazione per favorire risparmio energetico	472.612,00	0,1	9	96.999,00	96.989,11			
			b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	6.892.699,00	2,0	5	3.521.850,00	398.369,00			
			b3) Investimenti per efficienza energetica	26.845.230,00	7,8	104	17.808.157,26	9.226.639,89			
4 Accessibilità	67.257.593,00	20	a1) Infrastrutture di trasporto	13.586.966,00	4,0	3	116.457,15	116.457,15			
			b1) Riqualificazione aree urbane	50.217.061,00	14,6	156	35.525.484,08	19.294.831,99			
			c1) Trasporti puliti e sostenibili	3.453.566,00	1,0	2	-	-			
5 Ass. tecnica	10.443.485,00	3	Assistenza tecnica	10.443.485,00	3,0	152	8.304.225,66	5.507.660,98			
Totale	343.769.306,00	100	Totale	343.769.306,00	100	2.619	256.024.026,66	153.534.288,69			

Fonte: Sistema Informativo SMG-QSN



Di seguito si riporta un grafico che illustra l'attuazione finanziaria delle singole attività al 30 aprile 2013.

**POR FESR Umbria 2007-2013
Stato di attuazione finanziaria al 30 aprile 2013 per Attività (% di attuazione rispetto al programmato)**

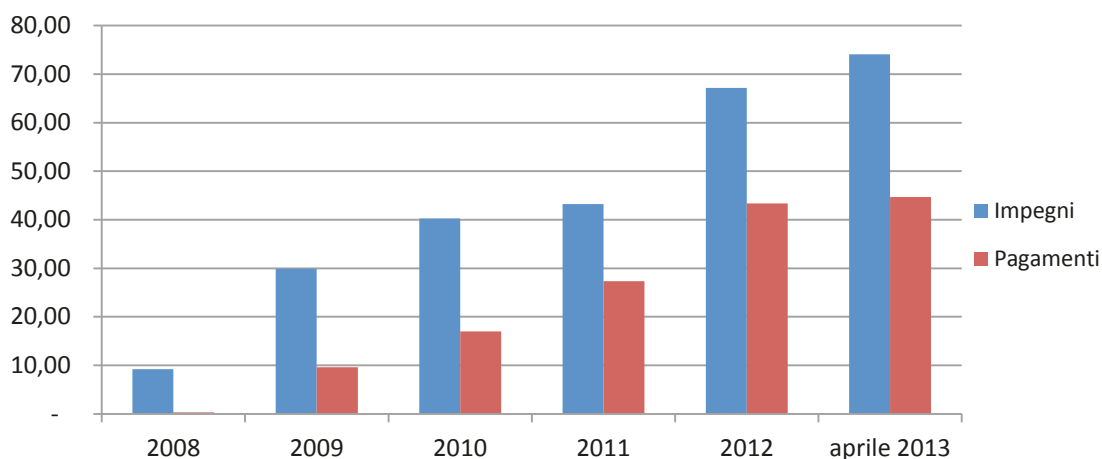


Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stata conferita particolare rilevanza a determinate tematiche atte a favorire lo sviluppo, a diminuire l'impatto ambientale delle politiche industriali e ad aumentare la competitività dell'economia, attuando in tal modo le strategie proposte dall'Agenda di Lisbona, che mira a rendere quella europea l'economia basata sulla conoscenza più competitiva del mondo. Dall'analisi dei dati di attuazione si evince che le attività più performanti sono proprio quelle che finanziano progetti che puntano sulla ricerca e sull'innovazione, nonché sui servizi alle imprese in senso lato. Dal grafico risulta che soltanto 1 Attività su 23 non registra ancora movimenti finanziari, mentre 14 Attività hanno raggiunto una capacità progettuale denotata da un livello di impegni pari a più della metà delle risorse a disposizione. Nel caso delle Attività di ricerca, investimenti innovativi e diffusione delle TIC le risorse a disposizione sono quasi esaurite in termini di impegni, come pure per gli interventi relativi alla promozione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali. Per l'Attività Servizi finanziari il 100% di impegni e pagamenti significa che i fondi sono stati trasferiti all'organismo di gestione che dovrà effettuare le operazioni finanziarie. Purtroppo si registra ancora un ritardo di spesa delle attività dell'Asse III e del IV.

Attualmente il POR FESR è al suo settimo anno di operatività. Si ritiene dunque opportuno, al fine di avere un quadro dell'evoluzione della gestione, presentare lo stato di avanzamento finanziario del POR FESR 2007-2013 attraverso una rappresentazione grafica del suo andamento annuale in termini di impegni e pagamenti, così come sono stati inviati all'IGRUE dal I bimestre 2009 (relativo ai dati di monitoraggio dei mesi di novembre/dicembre 2008).

POR FESR Umbria 2007-2013 - Andamento finanziario annuale



Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

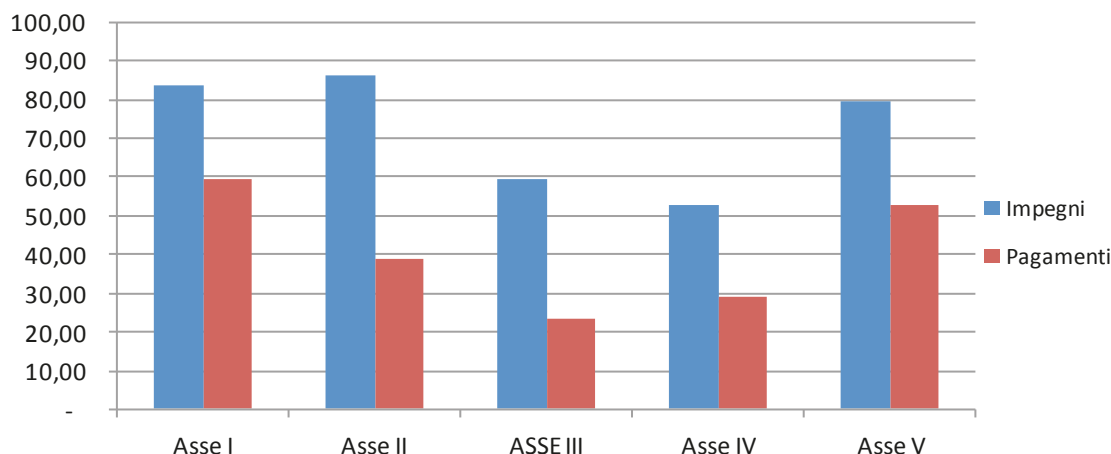
In generale, il *trend* di avanzamento del Programma è in recupero sia dal punto di vista degli impegni che dei pagamenti. La Regione Umbria, infatti, sin dal primo anno di operatività del Programma, ha avviato le attività utili ad evitare il disimpegno automatico della spesa programmata, provvedendo, prima dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, alla pubblicazione di alcuni bandi (ad esempio, i bandi del "Pacchetto Competitività 2007" - Asse I).

Attraverso l'elaborazione ed il confronto delle informazioni presenti all'interno di SMP-QSN vengono messi in evidenza gli aspetti salienti del Programma e al fine di offrire un quadro dettagliato della sua esecuzione, di seguito viene rappresentato lo stato di attuazione degli impegni e dei pagamenti relativi ai singoli Assi alla data attuale:



POR FESR Umbria 2007-2013

Attuazione finanziaria al 30 aprile 2013 per Asse



Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

In generale, anche alla fine del II bimestre 2013, il livello di attuazione degli interventi non risulta ancora del tutto soddisfacente. Tale criticità, peraltro comune anche ad altre regioni italiane, preannuncia che il 2013 si profila come un anno molto difficile per il raggiungimento del target di spesa, anche a causa della revisione al rialzo dei target di spesa concordata con il Ministero per la Coesione territoriale per l'accelerazione della spesa. Tuttavia, dalla disamina dei precedenti grafici si evince che l'Asse I, volto a promuovere il sostegno per la ricerca e lo sviluppo (R&S) migliorando le reti, i raggruppamenti e creando centri di competenza, con un livello di spesa certificata pari a circa il 59% della dotazione finanziaria, è quello che presenta lo stato di attuazione finanziaria più elevata ed è grazie a questa *performance* che è stato scongiurato il disimpegno automatico alla fine dell'anno 2012. Occorre ricordare che il Programma, articolato nei cinque Assi prioritari sopra riportati, si concentra di fatto sulla ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, cui è attribuito il 46% delle risorse complessive. Al 30 aprile 2013 i progetti monitorati sono 1942 e risultano attualmente allocate, rispetto ai bandi già emessi, un ammontare di risorse pari a circa l'84% di quelle attribuite all'Asse. La forte progettualità già espressa negli anni scorsi, garantendo l'utilizzo a medio termine di tutte le risorse stanziare, favorisce al contempo l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale in linea con gli obiettivi di Lisbona e di Europa 2020.

L'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi", i cui interventi sono tesi ad assicurare una gestione responsabile delle risorse ambientali e culturali presenti in Umbria migliorando così la qualità e l'attrattività dei territori, registra un buon livello di avanzamento negli impegni attestandosi all'86% della propria dotazione per 195 progetti attivati, mentre per i pagamenti, che ne rappresentano il 39%, si registrano delle difficoltà in sede di rendicontazione della spesa principalmente

legate ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno, che di fatto ostacolano gli Enti pubblici beneficiari nell'erogazione dei pagamenti alle ditte fornitrici. Allo stato attuale risulta certificato circa il 36% delle risorse finanziarie disponibili.

Invece l'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili", volto a ridurre il consumo energetico e incrementare la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, essendo partito in ritardo a causa della necessità di una analisi approfondita a livello regionale sulle strategie attuative da mettere in campo, presenta un livello di avanzamento piuttosto modesto, avendo certificato alla Commissione europea il 21 % delle risorse. Risultano inseriti nel sistema di monitoraggio 169 progetti, che hanno prodotto impegni pari al 59% della propria dotazione finanziariamente i pagamenti sono del 24%.

Parimenti l'Asse IV "Accessibilità e aree urbane", caratterizzato da un approccio fortemente territoriale e attuato, mostra anch'esso un modesto incremento nei livelli della spesa rispetto risorse alla dotazione finanziaria disponibile, con un importo certificato pari al 27% delle risorse dell'Asse. Sicuramente l'Asse presenta la maggiore complessità in termini di articolazione organizzativo-gestionale: comprende infatti attività implementate attraverso PIT e PISU. La molteplicità di soggetti coinvolti se da un lato assicura il pluralismo e la valorizzazione delle risorse dei diversi territori, dall'altro rende più complessa e meno celere l'attuazione del POR FESR. Sono 161 i progetti monitorati per il 53% di impegni giuridicamente vincolanti e per il 29% di pagamenti alla data del 30 aprile 2013. Da segnalare un forte rallentamento soprattutto nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PIT del Comune di Perugia.

Infine, proseguono con successo le attività dell'Asse V "Assistenza tecnica", rivolte a supportare l'Autorità di Gestione del Programma lungo l'intero ciclo di vita stesso del POR. Risulta già certificato il 44% della dotazione finanziaria dell'Asse. Al 30 aprile 2013 gli impegni ammontano all'80% e i pagamenti al 53% della propria dotazione finanziaria, mentre i progetti monitorati sono 152.

3.3 Certificazione della spesa

Il Programma, finalizzato al rafforzamento della competitività del sistema Umbria, dispone di un ammontare di risorse pari a circa 344 Meuro.

A tutt'oggi, le spese rimborsabili sostenute e certificate risultano pari a 147.050.691,43 euro, a fronte di un importo di target (N+2) per il 2012 pari a 143.475.899,25 euro riferiti alle annualità 2007-2008-2009 e 2010, al netto degli anticipi di 26,11 Meuro: ciò ha consentito di evitare anche per il 2012 il disimpegno automatico delle risorse.

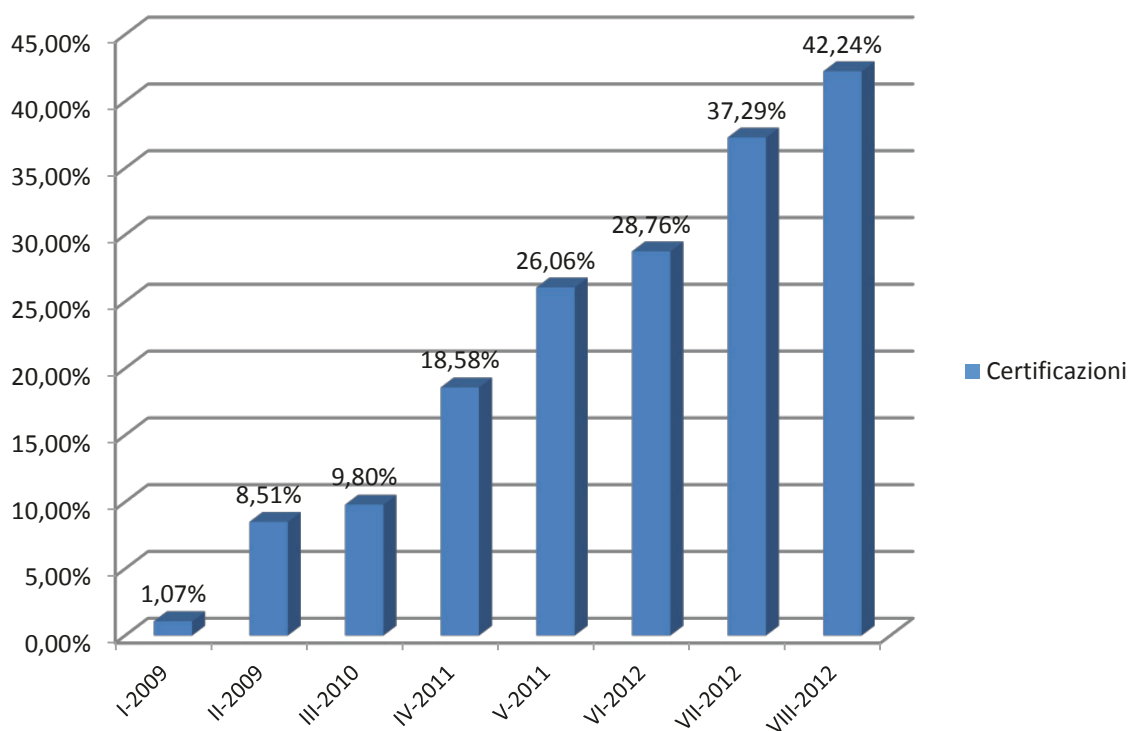
Al fine di adempiere agli obblighi di cui all'art. 82, comma 2, del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità di Certificazione ha presentato la prima domanda di pagamento alla Commissione e al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2009 per un importo di 3.725.000,87 euro. La seconda certificazione è stata presentata in data 24/12/2009 per un importo di spesa pubblica cumulato pari a 29.612.126,95 euro, la terza in data 23/12/2010 per 34.108.832,42 euro, la quarta 28/10/2011 per 64.667.709,79 euro, la quinta in data 28/12/2011 per 90.730.809,40 euro, la sesta in data 29/05/2012 per 100.131.867,55 euro e la settima in data 31/10/2012 per 129.800.926,51 euro.



Da ultimo, l'ottava certificazione è stata presentata in data 28/12/2012 per un importo di spesa pubblica cumulato pari a 147.050.691,43 euro.

Di seguito si riporta lo storico delle singole certificazioni della spesa attraverso una rappresentazione grafica.

POR FESR Umbria 2007-2013 - Certificazioni della spesa (valori cumulati)



Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta che al 31 dicembre 2012 è stato certificato un ammontare di risorse pari al 42,24% della dotazione finanziaria del POR FESR. Si precisa che nel solo anno 2012 sono state certificate spese per un importo di 56.319.882,03 euro, leggermente inferiori a quelle certificate nell'anno precedente, ma in grado di evitare il disimpegno delle risorse.

Al fine di offrire un quadro dettagliato dell'attuazione del POR, di seguito viene rappresentato lo stato di attuazione delle spese sostenute e certificate relativamente ad ogni singola attività del Programma:

POR FESR 2007-2013: Certificazione al 28/12/2012

Codice ATTIVITA'	Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa TOTALE
1.1.1	a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	27.970.573,41	3.134.751,63	31.105.325,04
1.1.2	a2) Investimenti innovativi	26.297.953,14	7.193.036,61	33.490.989,75
1.1.3	a3) Creazione nuove imprese	-	-	-
1.1.4	a4) Eco-innovazione	4.316.218,58	139.583,81	4.455.802,39
1.2.1	b1) Diffusione TIC nelle PMI	4.388.680,59	260.061,64	4.648.742,23
1.2.2	b2) Infrastrutture per SI	8.520.530,42	-	8.520.530,42
1.3.1	c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	4.625.573,20	205.622,50	4.831.195,70
1.3.2	c2) Servizi finanziari	18.000.000,00	-	18.000.000,00
2.1.1	a1) Prevenzione rischi naturali	3.656.708,36	-	3.656.708,36
2.1.2	a2) Prevenzione rischi tecnologici	3.520.760,06	-	3.520.760,06
2.1.3	a3) Siti degradati	3.012.780,89	250.142,26	3.262.923,15
2.2.1	b1) Siti Natura 2000	4.294.873,44	-	4.294.873,44
2.2.2	b2) valorizzazione risorse ambientali e culturali	5.489.822,09	-	5.489.822,09
3.1.1	a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	9.900,00	-	9.900,00
3.1.2	a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	0,00	-	-
3.1.3	a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	2.043.880,00	-	2.043.880,00
3.2.1	b1) Animazione per favorire risparmio energetico	96.989,11	-	96.989,11
3.2.2	b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	0,00	-	-
3.2.3	b3) Investimenti per efficienza energetica	8.188.427,69	-	8.188.427,69
4.1.1	a1) Infrastrutture di trasporto	116.457,15	-	116.457,15
4.2.1	b1) Riqualificazione aree urbane	17.900.906,39	-	17.900.906,39
4.3.1	c1) Trasporti puliti e sostenibili	-	-	-
5.1.1	Assistenza tecnica	4.599.656,91	-	4.599.656,91
	TOTALE	147.050.691,43	11.183.198,45	158.233.889,88

Fonte: Sistema Informativo SMG-QSN

Attualmente è in corso di elaborazione la nona certificazione della spesa chiamata dall'Autorità di Gestione il 31 gennaio 2013 e trasmessa all'Autorità di Certificazione il 17 maggio u.s. per un ammontare di risorse pari a circa 160 Meuro.

Ad oggi sono stati ricevuti, da parte della Commissione, 4 anticipi per un totale di 11,25 Meuro pari al 7,5% delle risorse assegnate.

Fino ad oggi la Regione ha presentato alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 domande di pagamento, due nell'anno 2009, una nell'anno 2010, due nel 2011 e tre nel 2012. Con l'ottava domanda di pagamento del mese di dicembre 2012, è stata certificata una spesa totale ammissibile di 158,23 Meuro di cui 147,05 Meuro di spesa pubblica (Legge 183 e FESR). Si riporta, di seguito, la tabella relativa all'esecuzione del bilancio comunitario.



Tabella: Esecuzione bilancio comunitario

	RISORSE FESR	Valori in euro
A	Piano finanziario 2007-2013	148.103.201,00
B	Anticipo del 7,5%	11.248.191,75
C	Pagamenti della Commissione al 30/04/2013 sulla base delle certificazioni presentate dall'AdC	63.352.596,50
D	Certificazioni di spesa al 31/12/2012	63.352.596,50
E	Importo residuo da spendere entro la data ultima di ammissibilità delle spese (A-D)	84.750.604,50

La Commissione Europea fino ad oggi ha eseguito 11 liquidazioni di cui: una nel 2007, una nel 2008, due nel 2009, una nel 2010, due nel 2011, due nel 2012 e due nel 2013. Complessivamente sono stati pagati alla Regione **74.600.788,25** euro di FESR (compreso l'anticipo del 7,5%), pagando parte degli impegni relativi all'annualità 2010.

A fronte di un livello di spesa complessivo da certificare per evitare il disimpegno dei fondi pari a **201,97** Meuro, di cui FESR 87,01 Meuro, visto l'attuale livello di spesa certificata pari a **147,05** Meuro, di cui FESR 63,35 Meuro, è necessario certificare entro il 31 dicembre 2013 la seguente ulteriore spesa: **54,92** Meuro, di cui FESR 23,66 (regola N+2). Quindi in base ai dati di pagamento risultanti dal monitoraggio al 30 aprile 2013 è necessario sostenere una ulteriore spesa di 48,43 Meuro, di cui FESR 20,87.

22/23 MAGGIO 2013

UMBERTIDE FABBRICA MODERNA

COMITATO DI SORVEGLIANZA

P.O.R. FESR 2007-2013